

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Oggetto: SITO PE900045 "Ex cementificio Sacci", Via Raiale 32, Pescara.

Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., per l'approvazione del report "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1" - documento elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato su incarico della società CALBIT s.r.l. in adeguamento alle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria del 28 Giugno 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

premessi che:

- con decreto del Direttore Generale n. 35 del 23/06/2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- che con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al *Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008*;
- con deliberazione di G.C. n.530 del 29/06/2023 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze comunali in materia di BONIFICHE SITI CONTAMINATI sono assegnate al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- è in atto un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V della Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA) per il "SITO EX CEMENTIFICIO SACCI", codificato con il codice ARTA PE900045, oggi di proprietà della Società CALBIT s.r.l. (Amministratore Unico Giovanni D'Albenzio) con sede in Roma (RM) in Piazza Fernando De Lucia 37 (non responsabile della potenziale contaminazione);
- la società CALBIT s.r.l., con nota del 25/11/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 217012 il 28/11/2022, ha trasmesso la notifica ai sensi del TUA, in quanto, nell'ambito di un'indagine ambientale preliminare condotta nell'ottobre 2022 sul sito in oggetto sono stati riscontrati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) a carico delle acque sotterranee relativamente ai parametri Manganese, Ferro;
- nella nota prot. n. 217012/2022 richiamata al precedente punto, la CALBIT s.r.l. ha comunicato che:
 - i superamenti di Tetracloroetilene riscontrati nel corso dell'indagine preliminare riguardano i piezometri ubicati a monte idrogeologico, nei pressi del confine di proprietà, e pertanto ed in considerazione che nei controlli pregressi effettuati dai precedenti proprietari negli anni 2009 e 2015 tale parametro è sempre risultato conforme e che dal 26/05/2015 sono cessate le attività produttive nel sito, la società ritiene che la sorgente di potenziale contaminazione andrebbe ricercata esternamente ai confini di proprietà invitando, pertanto, l'amministrazione competente ad avviare il procedimento amministrativo volto all'identificazione del soggetto responsabile;
 - avrebbe provveduto a trasmettere successivamente una relazione tecnica contenente una descrizione dei risultati delle indagini preliminari svolte;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, con lettera prot. n. 57762 del 07/12/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 225206 in pari data, ha evidenziato quanto riportato di seguito (testualmente):

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- *"...OMISSIS...l'area dell'ex cementificio di Pescara è stata censita in anagrafe con codice PE900045 a seguito di precedente comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 del 19/07/2010 da parte della precedente proprietà per i parametri Ferro e Manganese nelle acque sotterranee; appare pertanto non giustificata l'ipotesi dell'applicazione dell'art. 245 ventilata dalla Società Calbit S.r.l.*
- *l'area inoltre è un sito industriale sostanzialmente dismesso...OMISSIS...che pertanto doveva essere sottoposto a caratterizzazione ambientale preliminare ai sensi del D.Lgs 152/06 e LR 45/2007*
- *l'attività produttiva inoltre, precedentemente sottoposta ad autorizzazione ambientale AIA (non rinnovabile come comunicato dalla Regione Abruzzo in data 20/10/2017 con nota Prot. 0269633/17), necessitava alla sua dismissione di uno specifico piano lavori (da sottoporre ad approvazione) contenente anche una verifica della qualità delle matrici ambientali (caratterizzazione): non risultano essere stati eseguiti né il piano di dismissione degli impianti né le indagini di caratterizzazione a valle della dismissione.*

Pertanto in ragione di quanto esposto, si rappresenta di non ritenere condivisibili le ipotesi della Società Calbit S.r.l. sull'origine esterna dei contaminanti a carico delle acque sotterranee ed inoltre si ritiene necessaria la predisposizione di un piano di caratterizzazione ai sensi parte quarta titolo quinto del D.Lgs 152/06 da eseguirsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia.

Infine si rende necessario chiedere chiarimento sulle procedure di dismissione dell'impianto nonché sulle attività eventualmente eseguite in sito".

- la società CALBIT s.r.l., con nota del 13/12/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 228210 in pari data, ha trasmesso l'elaborato denominato "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE DELL'EX CEMENTIFICIO IN VIA RAIALE" contenente i risultati dell'indagine preliminare eseguita da CALBIT s.r.l. sulle matrici terreni e acque sotterranee ed un riepilogo degli accertamenti pregressi eseguiti in contraddittorio con ARTA dai precedenti proprietari del sito;
- CALBIT s.r.l., nella medesima nota prot. n. 228210/2022 di cui al precedente punto, ha informato gli Enti in indirizzo che stava provvedendo alla redazione di un progetto di rinnovamento urbanistico, manifestando altresì l'intenzione di voler attivare le procedure ambientali necessarie alla dismissione dell'ex cementificio finalizzata alla riconversione del sito ad altro utilizzo;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 53886 del 15/03/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., specificando quanto segue (testualmente):
"...OMISSIS...c-bis) i termini del procedimento sono così stabiliti: fatti salvi gli obblighi del responsabile della contaminazione, il Piano di Caratterizzazione Ambientale potrà essere trasmesso entro 30 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, unitamente alla relazione tecnica con la quale vengono esposte le attività di prevenzione eventualmente già attuate dal soggetto interessato in qualità di attuale proprietario ai sensi dell'art. 245, comma 2 del TUA....OMISSIS..."
"...OMISSIS...si richiama la competenza della Provincia nell'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art.245, comma 2 del TUA. Codesta Provincia vorrà renderci aggiornati circa gli esiti delle attività svolte o da svolgere".
- la società NETLAB s.r.l. con PEC del 14/04/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 75861 in pari data, ha trasmesso il documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato;
- da una disamina della documentazione di cui al precedente punto questo Ufficio, con nota prot. n. 86775 del 28/04/2023, ha trasmesso una richiesta di adeguamento segnalando quanto segue (cit. testuale):
 - 1 *occorre trasmettere la procura al conferimento dell'incarico per la sottoscrizione digitale e l'invio telematico di pratiche/documenti tecnici...OMISSIS....;*
 - 2 *il documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" elaborato dalla società GEOSOIL s.n.c. è privo della necessaria sottoscrizione con firma digitale degli autori;*
 - 3 *l'elaborato di cui al punto precedente va comunque sostituito prevedendo l'inserimento:*

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- di una planimetria raffigurante il perimetro del sito oggetto di investigazione che permetta di identificare correttamente l'area sottoposta a procedimento amministrativo ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta del TUA, la quale, come richiamato in premessa, è classificata con codice PE900045 nell'Allegato 2 "ELENCO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI" della D.G.R. della Regione Abruzzo del 10/02/2022 n. 59; qualora le indagini dovessero riguardare aree ulteriori, quest'ultime vanno specificamente rappresentate e distinte nella medesima planimetria;
 - di una planimetria rappresentativa dell'andamento, seppur di massima ed in via preliminare, del deflusso della falda acquifera superficiale;
 - di ulteriori informazioni ai fini dell'adeguamento ai contenuti minimi richiesti dall'Allegato 2 alla Parte IV, Titolo V – Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati. Più specificamente, nel documento manca una ricostruzione delle attività storiche esercitate, anche con localizzazione in pianta. In relazione alla localizzazione delle attività pregresse andranno definite, anche cartograficamente, le aree potenzialmente critiche (APC) da sottoporre ad indagine; pertanto il piano proposto dovrà essere calibrato ed eventualmente riformulato garantendo un'ubicazione "ragionata" dei punti di investigazione in relazione alle APC definite all'interno del sito.
 - nell'elaborato, al capitolo 6.6 dedicato alle "Analisi chimiche sui terreni" viene proposto che <<I risultati analitici dei terreni saranno confrontati con le CSC di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, **Colonna B per "Siti ad uso commerciale e industriale"**.>> Questa scelta non è compatibile con porzioni che in un eventuale progetto di rigenerazione urbana sia assimilabile a zone destinate a verde pubblico, privato e residenziale. Per tale motivo occorre produrre una rappresentazione in pianta delle aree alle quali saranno associate le CSC della Colonna B per "Siti ad uso commerciale e industriale", distinte da quelle alle quali saranno associate le CSC della Colonna A per "siti destinati a verde pubblico, privato e residenziale". In difetto saranno considerate applicabili sull'intero lotto le CSC di colonna A.
- con PEC acquisita al prot.n. 98837 del 16/05/2023, l'arch. Giovanni Marchionne ha trasmesso la delega conferitagli dall'Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l. per la presentazione della documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione Ambientale per il sito "ex cementificio" in Via Raiale;
- con nota del 22/05/2023 acquisita al prot. n. 104441 in pari data, l'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l. ha trasmesso il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" - documento elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato su incarico della società CALBIT s.r.l. ed aggiornato nei contenuti alla ns. nota di richiesta di adeguamento prot. n. 86775 del 28/04/2023 precedentemente richiamata;

considerato che:

- la Conferenza di Servizi Decisoria del 28/06/2023, indetta e convocata da questo Ufficio con nota prot. n. 11974 del 12/06/2023 ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90, svoltasi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., ha espresso parere non favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA, del "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" di cui al precedente punto, con richiesta al proponente, la CALBIT s.r.l., di riformulare il suddetto documento in conformità all'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 (eventualmente e a discrezione della CALBIT anche in riferimento all'art. 242bis del TUA), con le seguenti modalità:
- A. predisposizione di un documento denominato "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE – FASE 1" relativo all'area golenale di proprietà CALBIT definita come macro area di stoccaggio inerti e materie prime;
 - B. predisposizione di un documento denominato "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE – FASE 2" relativo all'area di proprietà CALBIT ubicata ad E-SE dell'asse attrezzato fino a via Raiale, definita come macro area di produzione e nella quale sono presenti e dislocati tutti gli impianti del cementificio; tale documento andrà presentato unitamente ad un PIANO DI DISMISSIONE degli impianti dell'ex cementificio; le indagini di caratterizzazione dovranno essere ubicate sia nell'immediato intorno dei manufatti da dismettere che anche e soprattutto in corrispondenza degli stessi in quanto dovranno essere garantiti accertamenti sulle matrici ambientali poste immediatamente al di sotto dei rispettivi piani di posa;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

con la precisazione che i documenti di cui ai precedenti punti A e B dovranno essere elaborati adeguandoli alle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 28/06/2023 trasmesso con nota prot. n. 173743 del 29/08/2023, nel seguito richiamate integralmente:

Prescrizione 1

- effettuare un'analisi esaustiva delle autorizzazioni A.I.A. precedenti, che sono disponibili e reperibili sul portale regionale, fornendo il dettaglio di tutti i rifiuti utilizzati nei cicli di combustione, con l'indicazione dei CER, delle modalità di stoccaggio e movimentazione all'interno del sito nonché delle attività di recupero (R1, R13 e/o in altro codice);

Prescrizione 2

- i centri di pericolo (aree potenzialmente critiche - APC) andranno definiti correttamente ed in corrispondenza degli stessi dovranno essere previste delle indagini volte alla verifica della qualità ambientale delle matrici interessate (terreni e acque di falda);

Prescrizione 3

- formulare la proposta di un piano di investigazione adeguato all'estensione del sito prevedendo almeno un sondaggio su una griglia di lato 50x50 m (con questo approccio occorre considerare almeno 51 punti di indagine) e con un numero congruo di piezometri idoneo a garantire la caratterizzazione esaustiva di tutte le aree compresi i centri di pericolo prima citati. La tipologia di indagine prevalente potrà essere attuata mediante accertamenti con saggi di scavo. Le indagini da proporre dovranno permettere la corretta ricostruzione del deflusso della falda superficiale e dei punti di conformità (POC) rappresentativi per il sito;

Prescrizione 4

- sui materiali di riporto dovrà essere eseguito il test di cessione ai sensi del DM 5/2/98, mentre, per i terreni, il test analitico dovrà prevedere la ricerca di tutti i metalli in tabella, gli idrocarburi aromatici (compreso, se opportuno, MTBE e ETBE), gli IPA, gli alifatici clorurati cancerogeni e non, gli alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi leggeri e pesanti (C<12 e C>12); per quanto riguarda altri parametri come fitofarmaci (tra i diserbanti vanno ricercati anche quelli utilizzati nei periodi di attività degli impianti), PCB, diossine, si propone di analizzarli solo nelle aree golenali e non dove sono presenti impianti, in corrispondenza del top soil e/o all'interno di riporti rimaneggiati, in numero pari al 30% dei campioni prelevati; l'amianto invece, andrà analizzato solo laddove si accerti la presenza di coperture in eternit ed in quel caso andrà analizzato sul 10% dei campioni di terreno superficiali; il campionamento dei terreni dovrà rispettare i criteri del D.Lgs. 152/06 procedendo quindi con il prelievo di un campione nel primo metro (anche in presenza di riporti), uno in corrispondenza della frangia capillare (almeno su un orizzonte di 50 cm), uno intermedio tra i precedenti ed eventuali ulteriori campioni ad altre profondità in base alle evidenze di contaminazione riscontrate; per le acque di falda andrà applicato il set analitico dei terreni con le dovute differenze (idrocarburi n-esano anziché quelli leggeri e pesanti, con l'esclusione dell'amianto, etc.) e includendo la speciazione MADEP in caso di superamenti; per quanto concerne le analisi propedeutiche ad un'eventuale analisi di rischio occorrerà prevedere l'acquisizione di almeno tre campioni, da sottoporre alle analisi granulometriche (considerando anche gli orizzonti saturi) per ogni tipologia litologica (ovviamente il numero effettivo di campioni può essere ridimensionato sulla base delle valutazioni in campo ed in relazione alle caratteristiche litologiche dei terreni intercettati in fase di perforazione); in aggiunta andranno prelevati campioni per le analisi FOC e pH sull'insaturo; le metodiche analitiche vanno inoltre esplicitate specificando che il laboratorio utilizzato è accreditato;

Prescrizione 5

- la ricostruzione del modello concettuale non potrà tenere conto dei risultati delle indagini pregresse sui terreni e sulle acque di falda ante 2022 (2008 e 2015) in quanto non più rappresentativi;
- la ditta dovrà fornire chiarimenti in merito alla mancata caratterizzazione dei materiali di riporto (che presenta colorazioni anomale) intercettati nella fase di indagine preliminare del 2022, nonché riguardo le profondità effettive dei sondaggi realizzati dato che nel documento presentato risulterebbero pari a -4 m dal piano campagna ma le stratigrafie allegate indicano una profondità raggiunta di -2 m dal p.c.;

Prescrizione 6

- l'ubicazione dei punti da proporre per la caratterizzazione ambientale del sito dovrà essere riportata anche su base catastale al fine di verificare se il piano di investigazione interessa tutte le aree di proprietà della CALBIT in quanto risulta che l'area di riferimento è attribuibile a diversi proprietari e non solo quindi alla CALBIT (tra questi si cita ad esempio il Comune e la società Edison).

Rilevato che:

- con PEC del 08/11/2023 acquisita al prot. n. 226447 in pari data, l'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l., su delega conferitagli dall'Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l. già inviata con PEC acquisita al prot. n. 98837 del 16/05/2023, ha trasmesso, in adeguamento alla Conferenza dei Servizi Decisoria del 28/06/2023 precedentemente richiamata, il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1", documento elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato e relativo all'area golenale del sito di proprietà della CALBIT s.r.l.;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

ritenuto opportuno, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, procedere all'indizione e alla convocazione di una Conferenza di Servizi per l'approvazione del documento tecnico di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA;

e visti inoltre:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 19 marzo 2007;
- La Legge 241/1990 e ss. mm.ii.;
- il provvedimento dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021;

INDICE

La Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.) e **convoca** la riunione **per il giorno MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023 alle ore 10:00**, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1 per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Con separata mail provvederemo a comunicarvi le credenziali e le modalità per la partecipazione anche in video conferenza da remoto.

COMUNICA

A) Oggetto della determinazione da assumere:

- approvazione e autorizzazione all'esecuzione ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA del "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1";

B) Il Termine perentorio, pari a gg. 10 dal ricevimento della presente, (ovvero giovedì 30 novembre 2023), entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

C) le Amministrazioni/Uffici convocati dovranno partecipare alla C.d.S. attraverso un rappresentante legittimato ad esprimere, in modo vincolante, la volontà dell'Amministrazione, su tutte le decisioni di competenza;

D) ai sensi del comma 7 dell'art. 14ter della Legge 241/1990 si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art.14ter L.241/90 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Comunica infine che il Responsabile del presente Procedimento (ex art. 5 L. 241/90) è il Responsabile del Servizio *Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, dott. geol. Edgardo SCURTI, a cui è possibile richiedere informazioni ai seguenti recapiti:

- c/o gli Uffici del Servizio *Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* siti al quarto piano del Comune (Palazzo ex Inps - stanza 10); e-mail: scurti.edgardo@comune.pescara.it; telefono: 085/4283 763.

Si coglie inoltre l'occasione per:

- chiedere a codesta società CALBIT s.r.l. di fornire l'autorizzazione alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 195 del 19 agosto 2005, delle "informazioni ambientali" (rif. 'art. 2, lettera a, del medesimo decreto legislativo), trasmettendo il consenso come da modello allegato, comunque reperibile alla pagina dedicata alla modulistica: https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=9922, ovvero alla trasmissione di un ulteriore documento con omissione delle parti ritenute lesive del diritto alla riservatezza delle informazioni

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

commerciali o industriali, dei diritti di proprietà industriale, dei diritti di proprietà intellettuale, del diritto alla riservatezza dei dati personali, il tutto per poter consentire a questo Servizio di ottemperare agli obblighi di trasparenza dell'azione amministrativa, in particolare per consentire la pubblicazione delle "informazioni ambientali", oggetto di accesso civico;

- specificare che nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 28/06/2023 e nella relativa nostra nota con la quale è stato trasmesso, prot. n. 0173743/2023 del 29/08/2023, sono stati erroneamente riportati i consulenti ambientali della ditta istante, la cui denominazione corretta è **GEOSOIL Studio Associato**, che quindi deve sostituire la denominazione errata *Geosoil s.n.c.*. Ci scusiamo per l'imprecisione.

Distinti saluti.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

ALLEGATI

- documento predisposto dalla società GEOSOIL Studio Associato su incarico della società CALBIT s.r.l., denominato "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1" (in adeguamento alla Conferenza dei Servizi Decisoria del 28/06/2023) trasmesso dall'arch. Giovanni Marchionne della società NETLAB s.r.l. con PEC del 08/11/2023 acquisita al prot. n. 226447 i in pari data;
- MOD:2 – AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI